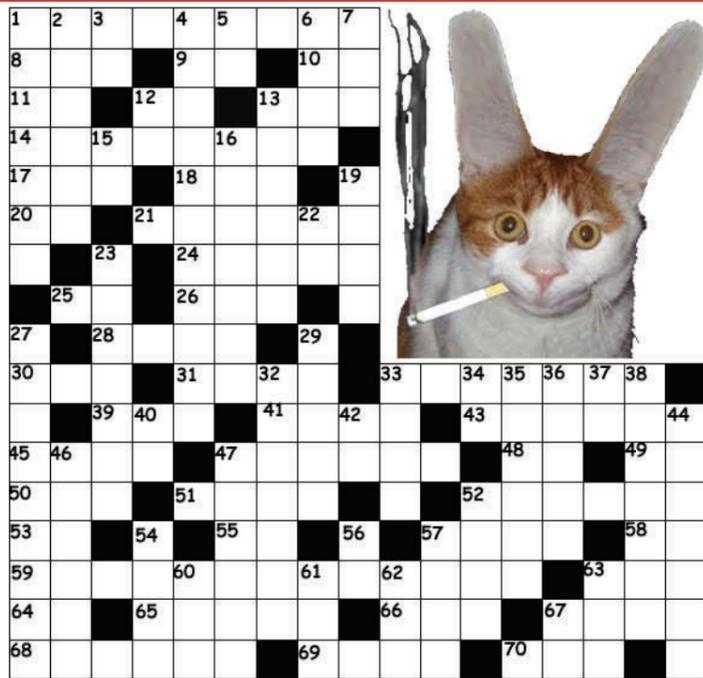


ORIZZONTALI

- 1) Sostanza, ricavata dall'essiccazione dei fiori della canapa.
- 8) Un Nome Femminile.
- 9) Internet explorer.
- 10) Ante meridiem.
- 11) Latte Macchiato.
- 12) Marilyn Morre.
- 13) Il tratto terminale dell'apparato digerente.
- 14) Movimento artistico e letterario sorto a opera del poeta Tristan Tzara.
- 17) Un'organizzazione separatista basca.
- 18) Gruppo finlandese fondato dal cantante Ville Hermanni Valo.
- 20) La seconda nota musicale.
- 21) Prodotto intermedio della macinazione del grano duro.
- 24) Canto lamentoso e monotono.
- 25) Il simbolo chimico del cesio.
- 26) Nome usato negli USA per una vittima o un imputato che si intende mantenere anonimo.
- 28) Al cinema si mangiano i pop...
- 30) Antenato.
- 31) Animale africano carnivoro mangiatore di carogne...ogni tanto ride.
- 33) Una bella ragazza albanese di 1°A....
- 39) Legge in latino.
- 41) Si respira.
- 43) Che presenta analogie e somiglianze.
- 45) Azienda Provinciale Turismo di Sassari.
- 47) La postura dell'uomo.
- 48) sondrio .
- 49) Sigla brigate rosse.
- 50) Reserve Officers Association.
- 51) La costruì Noè.
- 52) L'amico di cita.
- 53) Tele Lombarda.
- 55) Ora, adesso.
- 57) attività umana volta a creare opere a cui si riconosce un valore estetico.
- 58) Neanche, affinché non.
- 59) Forma acuta della distrofia.
- 63) Centro Italiano Statistica.
- 64) Como.
- 65) Uno dei mari italiani.
- 66) Softwer Tecnico Scientifico.
- 67) Celebre fabbrica italiana costruttrice di automobili.
- 68) Lega di rame e zinco.
- 69) Il nome della Montalcini.
- 70) Si usa per asciugare i capelli.



- 32) Perdita totale della coscienza, provocata da farmaci.
- 33) Il tempo in cui è accaduto un evento.
- 34) United States.
- 35) Il ridere in modo sonoro.
- 36) Forte sentimento d'affetto.
- 37) Tallio.
- 38) Uno stato dei Balcani.
- 40) Esempio.
- 42) Matera.
- 44) Il nome del Che.
- 46)Ex dittatore della Cambogia.
- 47) Termine senza T.
- 52) Tre assi nel poker.
- 54) Prefisso indicante "freddo"
- 56) Verona.
- 57) Lesione ulcerativa della bocca.
- 60) Titolo d'onore che si premette al nome.
- 61) La ...Vergata sede universitaria.
- 62) Office of Science and Technology.
- 63) Si fa a Capodanno.
- 67) Il Dario...premio nobel per la letteratura.

VERTICALI

- 1) Nome di un rappresentante d'istituto.
- 2) Lo sono le forze dello stato
- 3) Rieti.
- 4) Famosissimo chitarrista "di colore".
- 5) Sulle targhe dell'unione europea.
- 6) Uomo di bassa statura.
- 7) Uncino per pescare.
- 12) Congiunzione avversativa
- 13) Divinità dell'antico Egitto.
- 15) Moto da luogo.
- 16) Capostipite dei Simeoniti.
- 19) Centro aiuto alle banane.
- 22) Livorno.
- 23) Lo fa la "cimice".
- 27) Il momento...di Flavio Oreglio.
- 29) La causa la luna.



Ipse Dixit:

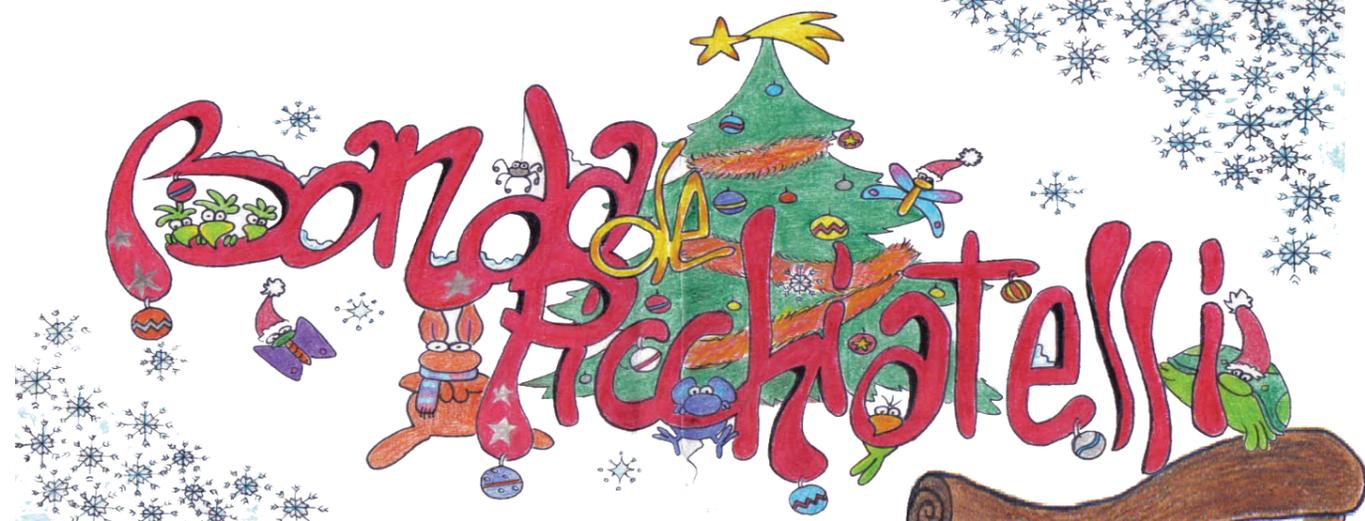
- 1. "quindi io ma adesso dopo devo andare a dire piuttosto esattamente il giorno"
- 2. "tant'è vero che noi quando votiamo dipende di chi ha più ciuè dialettica"
- 3. "Ciuè che noi dobbiamo che fa sempre quello"
- 4. "Che tu ggìa lo sai che come posso dire che mettiamo che uno, se paga in ritardo per vedere per in fondo io sto facendo!"
- 5. "Noi se vogliamo, vogliamo noi, noi non...io mi sveglio e dico che voglio interrogare"
- 6. "Aho...ma 'ndo stemo?!"
- 7. "La casa famiglia prendono la personalità della persona che stanno a che fare"

Ringraziamenti Speciali:

Arnold Schwarzenegger perché, in queste festività natalizie, ci ha dato l'opportunità di riflettere sull' "utilità" della pena di morte.

Tiziana di Tullio IVAp
Eleonora e Veronica IVAp
Dhurata Gjnaj IAs

Personale ATA per l'apertura pomeridiana della scuola e per la stampa al ciclostile.



Comitato di Redazione: Celia Agnelli (III Al); Lilia Antici (IV Cp); Antonella Autore, Sara Barucca, Antonella Cardillo, Giulia Ferrera (IV Ap); Diego Galuppi (V As); Valerio Marta (III As); Martina Semproni (III Al).
Coordinatore del Comitato di Redazione: Prof. Walter Valentini

Ed eccoci arrivati al secondo Numero di questo giornale, in versione natalizia, mantenendo la promessa di farne uscire uno al mese, ci siamo letteralmente scapicollati per farne uscire uno a Dicembre a brevissima distanza da quello di Novembre che con nostro grande piacere e' andato piuttosto bene, ci sono stati molti commenti positivi ed anche qualche commento negativo, però in linea di massima possiamo dirci soddisfatti delle vostre reazioni, nel bene e nel male! Che dire a questo punto se non: che si dia inizio alle danze di questo numero iniziando proprio con dei pensiero natalizzi da noi commentati (senza offesa ma solo ironia e satira) sul Santissimo Natale.

Rousseau & Il Natale

Flavia Lanni e Giulia Buttinelli I BP
Anche se questo aspetto non può apparire, a Natale si può anche soffrire. Bimbi senza casa o genitori, che rattristerà voi lettori. Il Natale e' assai bello figuratevi per un bambino! Ma adesso del Natale noi vogliamo mostrare il suo aspetto più speciale! Cade la neve, inizia il freddo, e' proprio questa l'aria natalizia ed e' proprio una vera delizia.
Nota della Redazione: due ragazze masochiste: del natale a loro piace il freddo! ☺

Francesco "Lobby MC" Lo Bianco IV AL
Buon Natale a tutti i piscelli e le piscelle di questa scuola, sperando che possa portare felicità e serenità in tutte le case. Peace!
Ndr: Yo Yo bella Pè te Lobby! ☺

Manuela Mancini III DP
All I Want for Xmas is you!!!
Ndr: ma proprio me? Per Natale? Sei sicura di non volere delle Barbie? ☺

Chiara Genovese III AP
A Natale e' un momento dove si possono apprezzare gli attimi più belli e riuscire a capire la sua importanza.
Ndr: ermetico, sintetico, conciso...chiaro...si...☺

Cristian Dionisi e Benedetto Veca I CPL
Per noi il Natale è un momento per stare con la famiglia tutta riunita, è la festa migliore perché si sente nell'aria, per le strade, ovunque.
Ndr: Gianni l'ottimismo è il profumo della vita! ☺

D'Amico e Baroni I AP
Il Natale è un momento magico e tutti hanno il diritto di viverlo al meglio...con accanto le persone a cui più si vuole bene.
Ndr: giusto e' un Diritto di tutti, e grazie alla nuova legge costituzionale lo faremo diventare un Dover... mi cunscenta...cribbio!☺

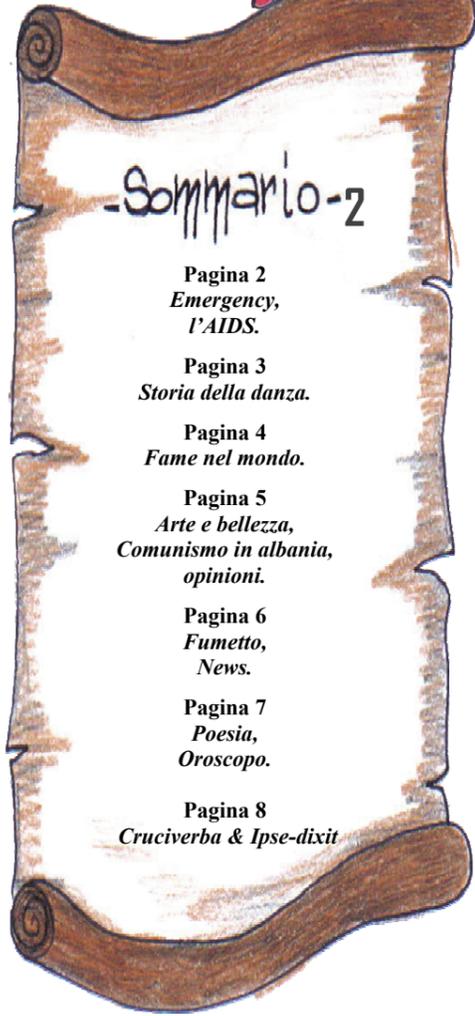
Ringraziamo tutti i Ragazzi e le Ragazze che hanno partecipato a questa rubrica Natalizia, che se avrà successo, sicuramente sarà merito loro e probabilmente ne faremo altre con dei temi diversi nel corso dell'anno, se invece non avrà successo e' colpa del Professor Valentini!

Millan Annalie II AS
Sei lettere che formano una parola che racchiude la felicità di riunirsi e ricevere ciò che si desidera (si spera).
Ndr: ad esempio Manuela Arcuri...o Tom Cruise!☺

Ilaria Conversano III CP
Auguro a tutti giorni lieti, pieni di gioia e di emozioni in questo mondo a volte così saturo d'ipocrisia e falsità, quando nulla sembra andare bene, auguro il coraggio di non chiudere gli occhi di fronte alla realtà, qualunque essa sia, e la forza di rialzarsi e non fermarsi mai dinanzi a nulla. Auguro a tutti la speranza di un mondo migliore.
Ndr: per la serie "la speranza è l'ultima a morire e chi dorme non piglia pesci ma i cocci sono i suoi e chi tardi arriva male alloggia, ai miei tempi si stava meglio perché non esistono più le mezze stagioni"☺

Denise Montes Romane II AS
A Natale si può dare di più...e specialmente si può amare di più...fallo, ma fallo per tutto l'anno! Buon Natale!
Ndr: con tutti questi falli Freud ci va a nozze (questa la capiranno in pochi intimi) ☺

Francesco Pacchiarotti II AI
Natale...il ricordo triste di una festività odiata...anni e anni passati celebrando la "festa per eccellenza" nella più assoluta ipocrisia di una falza bontà...una bontà che è come una regola, una norma importante da rispettare diligentemente: il 25 Dicembre. I miei "Natali in famiglia"...ma allora cos'è che mi fa incappare dire?non mi interessa se il natale viene rispettato e onorato nel ricordo di Gesù Cristo, lo Spirito Santo, e tutta l'allegria compagnia...Volevate un pensiero sulNatale? Il natale mi sta sulle palle...che poi la storia la sanno tutti...il bambino, i re magi, l'asinello, il bue, Giuseppe e Maria, la capanna, la stella cometa, il presepioooo!!! Basta...davvero!!



Sommarìo-2

- Pagina 2**
Emergency, l'AIDS.
- Pagina 3**
Storia della danza.
- Pagina 4**
Fame nel mondo.
- Pagina 5**
Arte e bellezza, Comunismo in albania, opinioni.
- Pagina 6**
Fumetto, News.
- Pagina 7**
Poesia, Oroscopo.
- Pagina 8**
Cruciverba & Ipse-dixit

Un augurio veramente affettuoso per un sereno Natale e un nuovo anno pieno di soddisfazioni per tutti i miei studenti per le loro famiglie, per i docenti per tutto il personale della scuola. Un augurio particolare a questo giornalino e a tutti coloro che collaborano e che ringrazio del servizio prezioso e simbolico che offrono all'Istituto, spero che questi fogli siano sempre più pieni di testimonianze, suggerimenti e riflessioni e che si allarghi il numero dei ragazzi che da queste pagine sentano il bisogno di parlare alla scuola.

La Preside

Cruciverba & Ipse Dixit



Emergency per la pace & l'AIDS

Due articoli di Martina Semproni IIIAI



La guerra ha tante cause possibili oggi ma sempre delle conseguenze certe: morti, feriti, profughi, orfani. Non esiste più fronte: il campo di battaglia è il mercato, la strada, il villaggio, la scuola, e coloro che ci vivono sono le vittime; nel 90% sono civili, il 34% bambini. In un paese in cui il conflitto porta distruzione e povertà, è difficile e quasi impossibile mantenere attivo un sistema sanitario per mancanza di strutture, di personale, di risorse. L'intervento umanitario non può dare sostentamento precario a queste popolazioni, ma deve creare e attivare strutture in modo che si restituiscano autonomia e autosufficienza alla popolazione. Fu così nel 1994, quando il Ruanda era sconvolto dalla guerra civile, che Gino Strada fondò a Milano EMERGENCY (associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime delle guerre e delle mine antiuomo), associazione che da 11 anni porta il suo aiuto alle vittime della guerra senza guardare al colore della pelle, alla classe sociale, alla politica, o alla religione, garantendo un servizio gratuito ma di qualità. Questa associazione umanitaria cura sì le vittime, ma si preoccupa anche del loro reinserimento nella società attraverso un percorso di formazione professionale: incentivando l'apertura di cooperative di lavoro e laboratori artigianali. Dopo il Ruanda, Emergency ha dato il suo aiuto in Iraq (1995), costruendo due Centri chirurgici e tre centri per la riabilitazione fisica e sociale, due unità ustionati e 24 posti di primo soccorso costruiti in luoghi facilmente raggiungibili da tutti, poiché lì il territorio non è favorevole a grandi spostamenti. In Cambogia dal 1997 è attivo un centro chirurgico, e i centri di primo soccorso sono state messi a disposizione delle autorità locali che ne continueranno l'attività. In Afghanistan sono operativi due Ospedali, un centro di maternità e molti ambulatori. Inoltre vi sono molti programmi sociali rivolti alle vedove che vivevano delle attività del coniuge, e assistenza sanitaria nelle carceri. Inoltre Emergency è attiva in Sierra Leone, Algeria, Palestina, Kosovo e Nicaragua. Emergency promuove una cultura di pace, di solidarietà e di rispetto per i diritti umani. Punto principale della sua lotta è la messa al bando delle mine antiuomo che, nascoste nella terra e perfettamente mimetizzate, sono impossibili da evitare. E la cosa più triste è che queste bombe non hanno il potere di uccidere, ma hanno lo scopo di mutilare, di creare perciò disagio. Emergency si batte contro la guerra e si è mossa anche nella politica depositando più di 137.000 firme alla Camera dei Deputati, avvalendosi dell'art 11 della Costituzione italiana (L'ITALIA RIPUDIÀ LA GUERRA). Emergency per riuscire nei suoi obiettivi si basa sulle donazioni e sulla capacità dei suoi volontari, ovviamente non retribuiti, e vanta di essere una delle poche associazioni che mantiene i costi amministrativi, ossia inerenti al sostentamento dell'associazione in sé per sé, intorno al 5% delle entrate totali.

Perché la salute sia un diritto di tutti, e la pace non sia un'utopia.

Lectture consigliate per saperne di più:

Pappagalli Verdi di Gino Strada (Feltrinelli 1999),
 Medici di Guerra Inviati Di Pace di Emergency (Guerini e associati 2002),
 Buskashi di Gino Strada (Feltrinelli 2002),
 Principessa di Baghdad di Vauro (Guerini e associati 2003),
 Mine antiuomo di Albereto Demagistris (BSF edizioni 2003).

Per maggiori chiarimenti rivolgersi a Martina Semproni III AI.

Sede a Roma: Via dell'Arco Del monte 99/A

Sito: www.emergency.it

L'AIDS è una malattia diagnosticata per la prima volta nel 1981 e si manifesta con una grave riduzione delle difese immunitarie. Il contagio avviene soprattutto per via sessuale ed ematica (contatto con sangue infetto). I casi denunciati nel 1998 erano 124.000; nel 1990 i malati nel mondo si ritiene fossero oltre 800.000 (In Italia 7576 casi con 3753 decessi). Uniche armi contro la malattia sono l'informazione e quindi la prevenzione. Sempre più giovani ignari del pericolo che corrono hanno rapporti non protetti e quindi a rischio.

È per questo che l'UNITA' OPERATIVA AIDS, nota per le attività di prevenzione rivolte agli studenti delle scuole superiori, ha organizzato incontri in classe caratterizzati dalla creatività dei ragazzi stessi. Infatti, il progetto è stato integrato con un'attività di coinvolgimento degli studenti: è stato chiesto di creare tanti sms da inviare ad un ipotetico amico sulla prevenzione dell'infezione. Tutto questo è servito per far partecipare attivamente gli studenti che hanno aderito nell'anno scolastico 2004-2005, tenendo conto della necessità dell'azione preventiva, rispettando il mondo e il linguaggio degli adolescenti, facendo sì che loro fossero i primi attori nella comunicazione.

Sono stati creati oltre 1000 sms, tra i quali sono stati selezionati quelli di seguito riportati, mediante un lavoro di editing da parte degli operatori sanitari.

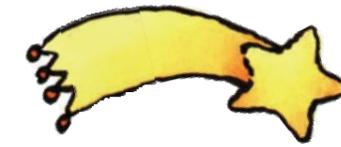
- Per sms ogni cosa sembra banale / ma qui in gioco è la vita reale, / l'AIDS puoi prevenire / basta pensare prima di agire. Questa è la storia di un ragazzo / che per il sesso andava pazzo / Ma non gli piaceva la protezione / non era informato sulla prevenzione / dall'AIDS è oramai contagiato / rimpiangerà per sempre il suo passato (Diego Galoppi VAs)
- Tutti insieme per un unico obiettivo / salvare il mondo da un male cattivo / l'AIDS può essere in agguato / non essere un suo alleato (Lidia Colostro, Barbara Di Cristofaro, Martina Scoccia, Svitlana Voronkova VAI)
- AIDS: Ama Informati Difenditi Sconfiggilo (Giorgia Sasso, Silvia Mariani, Martina Collutto, Alessia Bufacchi. Rossana Limiti, Dong Feng Lai VAI)
- Fidarti del tuo ragazzo è bene... usare il preservativo è meglio.
- Non vergognarti a comprare i preservativi.. gli unici che si dovrebbero vergognare sono quelli che non li usano.
- Se è vero che l'amore dà la felicità non sprecarla con la superficialità.. usa il preservativo (Iaria Campisano, Asra Majorano, Benedetta Russo, Enrica Piatti, Elisabetta Maggioli, Mancone Marta VBp)
- Sono poche cose sicure al mondo...rendi il sesso una di queste! Proteggiti!
- Amore mio ti amo, ma senza preservativo non lo facciamo (Laura Rizza, Silvia Iacovitti, Simona Camertoni Monica D'imperia Valeria Pacifico VCp)
- L'amore è un sogno / la vita realtà: sogna ad occhi aperti / non avere rapporti scoperti (Valeria Carnevali, Antonescu Lucian Alexandrum, Melissa Maria Ferrandino, Eleonora Filomeno, Sara Palombo VAI)

Emergency & l'AIDS

Poesia Vene Natale

Di Anonimo

Vene Natale, vene Natale,
 e menu male, menu male
 ca vene sulo na vota a l'anno,
 cu sti renare ca se ne vanno,
 cu st'ammuin r'amici e parente
 cu sti zampogne ca' nt' e rrecchie siente,
 cu sti regale ca nun servono a niente,
 cu sti turrune ca te spezzano 'e riente.
 Cu sti brinnese,sti tavulate
 Ca addeventano una abbuffata,
 quatto o cinche ore assettate
 a dice sempe 'e stesse cazzate.
 E te miette cu na penna mmano
 pe' l'augurio a 'o parente lontano,
 ca nun te ricurde si e morto o si è vivo
 o nun sai che cazzo ce he'a scrive.
 O vicino ca torna r' 'a messa
 Te saluta co na faccia 'e fesso:
 "Augurie, augurie, Natale felice!"
 E nun tene chiu' niente ra rice.
 A casa e l'amico ce vai cu a famiglia
 E ce puorte na bella bottiglia,
 ma rint' 'a fretta senza sape',
 puorte 'a stessa c'ha dato isso a te.
 A tavula cu 'e familiare,
 miez' a l'affette chiu' care,
 nt' a chella allegra confusione
 accummenga na discussione.
 Na parullella senza penza
 n'ata , e meglio puntualizza'
 ma risposta ca nun s'ev 'a ra',
 ce s'accumencia a' ntusseca',
 esceno cose e tant'anne fa,
 quanno era viva ancora mamma,
 ca ognuno se voleva scurda'.
 "se capisce, tu si accussi."
 "tu certi ccose n' 'e vvuo' capi!"
 "tu a pacienza a me m' 'a fai perde!"
 "tu tieni nu carattere e mmerda!"
 "famme senti! Che caspeta he ritte?"
 "no, no è meglio ca me sto' zitto."
 "e tu si sempe tale e quale"
 "lasciammo sta ca oggi è Natale."
 Oggi è Natale pe' sta jurnata
 Quanta parole se so sprecate,
 quanta robba e renare jettate,
 quant'ammuinna quante stronzate!
 E sta festa prefabbricata,
 e tutto chiustu mercato,
 nun ce simo ancora scucciate?
 Natale, Natale, Natale, Natale
 E menu male e menu male
 Ca vene sulo na vota a l'anno.



Viene Natale, viene Natale
 E meno male, meno male
 Che viene solo una volta all'anno
 Con questi soldi che se ne vanno ,
 con questo macello di amici e parenti,
 con questi regali che non servono a niente ,
 con questi torrioni che ti spezzano i denti
 con questi brindisi, queste tavolate
 che diventano un'abbuffata,
 quattro o cinque ore seduti
 a dire sempre le stesse cazzate.
 E ti metti con una penna in mano
 Per fare gli auguri ad un parente lontano,
 che non ti ricordi se è morto o se è vivo
 o non sai che cazzo gli devi scrivere
 il vicino che torna dalla messa
 ti saluto con una faccia da fesso:
 "auguri auguri, buon Natale"
 e non ha più niente da dire.
 A casa dell'amico ci vai con la famiglia
 E gli porti una bella bottiglia,
 ma nella fretta non sai,
 porti la stessa che lui ha dato a te.
 A tavola con i familiari
 In mezzo agli affetti più cari
 In quella allegra confusione
 Incomincia una discussione.
 Una parolina senza pensare
 A un'altra, è meglio puntualizzare
 Ma una risposta sbagliata
 Ci comincia ad agitare
 Escono cose di tanti anni fa
 Quando era viva ancora la mamma
 Che ognuno voleva dimenticare:
 "si capisce, tu sei così"
 "tu certe cose non le vuoi capire"
 "tu mi fai perdere la pazienza"
 "tu hai un carattere di merda"
 "fammi sentire cosa hai deto?"
 "no, no è meglio che sto zitto"
 "e tu sei sempre uguale"
 "lasciamo stare che oggi è Natale"
 oggi è Natale per questa giornata
 quante parole sono state sprecate
 quanta robba e denaro buttati,
 quanta confusione quante stronzate!
 Di questa festa prefabbricata
 e di tutto questo mercato
 non ci siamo ancora stufati?
 Natale, Natale, Natale, Natale
 Meno male meno male
 Che viene solo una volta all'anno.

OROSCOPO 2006

- ARIETE:** imparate dagli errori, dovete sempre sbattere le corna prima di capire!?
- TORO:** L'anno scolastico non è dei migliori? Non ce la fate proprio a prendere quel benedetto 6? La vita è una corrida, fate il vostro gioco..
- GEMELLI:** Se vi chiedete chi è quella persona che vi segue sempre e vi somiglia tanto... bè chiudete lo specchio.
- CANCRO:** Polemica, polemica, polemica.. Stuzzicare è bello ma le vostre chele sono troppo pungenti.
- LEONE.** Siete aggressivi... ruggire troppo fa male, a volte è meglio miagolare.
- VERGINE:** Molto spesso il vostro perfezionismo e la vostra testardaggine irritano la gente. Se vi chiudono una porta, voi entrate dalla finestra.
- BILANCIA:** Siete timidi o semplicemente troppo silenziosi. Pesate le vostre emozioni ed esternatele.
- SCORPIONE:** Anche voi come il cancro, siete pungenti, quasi velenosi, ma attenti a chi è armato di scarpa.. potreste essere schiacciati.
- SAGITTARIO:** La vostra sicurezza vacilla? Se avete crisi di identità, contattate l'animale che è in voi.
- CAPRICORNO:** Avete sempre da ridire su tutto.. Non fate i cornuti, rilassatevi..
- ACQUARIO:** Fra una lezione di inglese e una di filosofia, vi sentite un pesce fuor d'acqua.. ma basta prenderci la pinna e tutto passerà in fretta.
- PESCI:** pensare prima di parlare è una regola da tenere a mente.. ma purtroppo tutti i liquidi che avete bevuto hanno annacquato il cervello.



Cento Presepi. Sale del Bramante, Piazza del Popolo. Info ente organizzatore 066793572. (Fino all'8 Gen 2006)

Il rito segreto. Misteri in Grecia e a Roma. Colosseo, piazza del Colosseo. Info 063996770-0. Fino all'8 Gen 2006:

Walzer Evans. Argento e carbone. Museo di Roma Palazzo Braschi, via San Pantaleo, 10 (piazza Navona). Info 0682077304. (Fino all'8 Gen 2006)

Viaggio in Sicilia. Via del corso 42 de Crescienzo & Viesti galleria d'arte contemporanea.

Canja-l'anima. di pastiglia istituto cervante, piazza navona 91 fino al 29/1/2006.

La danza dell'avanguardia. Dipinti, scene e costumi, da De Gas a Picasso, da Matisse a Keith Haring. Museo d'arte e contemporanea di Trento e Rovereto.



La storia della danza
di Antonella Cardillo IVAP

La danza fu praticata sin dai tempi più remoti e presto ,sembra ,si organizzò e disciplinò per divenire rituale,magica o religiosa. Il ritmo inizialmente era sostenuto dal semplice battimento delle mani ,da rozzi strumenti a percussione a dal canto ;più tardi anche dal flauto .

Gli egizi e gli ebrei hanno lasciato numerose testimonianze di danze rituali ,ma soprattutto in India la danza ebbe un posto considerevole nello sviluppo della civiltà. Una "danza di gesti",sviluppatasi nel corso dei secoli con un rigido sistema di regole precise tramandate fino ai giorni nostri,raggiunse anche le regioni occidentali,in Giappone invece ,si trasformò in "danza di attitudini". I Greci svilupparono l'arte della danza in modo rilevante ,essa per loro era strettamente legata alla musica e alla poesia , crearono danze particolari per fini teatrali . alcuni studiosi moderni hanno trovato straordinari affinità fra i passi della danza greca e quelli della nostra danza classica (battements,cabroles,tours en l'air, entrechats, pirouettes).

A Roma l'influsso delle danze etrusche e greche si sovrappose a forme autoctone antichissime (danze apotropiche dei Sali);al gusto realistico dei Romani si adattavano meglio gli spettacoli di danza figurativa e di mimo . A Bisanzio aperta alle influenze asiatiche ,tale realismo si accentuò in forme erotiche e violente:Teodora ,che sposando Giustiniano sarebbe divenuta imperatrice,fu tipica rappresentante di questa tendenza.

Pressoché scomparsa nel medioevo,la danza riapparve agli inizi del rinascimento ,in Italia e in Francia ,nelle corti di nobili(sarabanda)o fra il popolo(gagliarda).

Affiancandosi al teatro ,la danza cessò di essere collettiva ,rituale o religiosa;divenne un'arte autonoma. La tendenza all'elevazione ,gia affermata dai maestri italiani ,trovò importanti applicazioni in Francia,al tempo di Luigi XIV .

Il 700 fu un'epoca virtuosa , si elaborarono i metodi e si precisarono gli elementi fondamentali dei passi accademici. La punta apparve verso il 1818 e fu sublimata dalle grandi ballerine romantiche, in particolare dalla Taglioni. Carlo Blasis fissò le regole della danza classica in modo definitivo ,la sua opera fu continuata anche da Enrico Cecchetti in Russia. È proprio la Russia che ospiterà in seguito i più grandi coreografi mondiali (Fokin,Nijinskij,Cajkovskij)e alla fine del 1800- che proprio in Russia nascono capolavori come La bella addormentata (1890),Schiaccianoci(1892) e Il lago dei cigni(1895). L'associazione tra danza e musica è consentita dal loro elemento comune,il ritmo,sottolineato da strumenti a percussione.

La danza moderna non segue le regole tradizionali della danza accademica. Le prime esperienze,tendenti a rompere le rigide regole accademiche,risalgono agli inizi del XX sec.,con la danza libera di Isadora Duncan. Dalla Germania la nuova scuola si diffuse specialmente negli Stati Uniti dove trovò grande arricchimento con la modern dance di Martha Graham e della scuola. La diffusione di queste nuove tecniche hanno tolto alla danza classica il primato assoluto conservato saldamente fino a inizio del 900.

Numerosi sono stati gli artisti,le tendenze e le opere di danza teatrale,difficilmente definibile con il termine "balletto"; si è affermata a partire dal 1975 la cosiddetta post-modern dance ,ostile alla pura tecnica,e legata a musiche elettroniche, "rispettative" o rock: improvvisazioni ed esercizi dinamici dominano la scena americana. La danza del musical ,soprattutto americano,ha trovato ampio spazio nel cinema e nelle produzioni televisive,generando uno stile originale,tornando poi al teatro. Fusa intimamente con la regia,il testo,il canto e il movimento scenico è la danza nel Tanztheater.

Di matrici del tutto diverse,anche tradizionali,è invece la danza contemporanea giapponese,che ha destato interesse in Europa e in America dal 1980. Gli ultimi anni hanno visto il definitivo superamento della distinzione tra danza classica e danza moderna: la tecnica classica ,sempre e comunque base fondamentale e indispensabile ,è stata affiancata da molte altre tecniche,in una contaminazione che non vede più una rigida distinzione tra i vari linguaggi. I coreografi creano dalle altre arti,caratteristica principale,a inizio del 2000,è la spiccata tendenza alla mescolanza di forme,ad un uso molto libero,da dei coreografi-autori . La figura dell'etoile,del grande ballerino(da Carla Fracci a Michail Barisnikov,da Silvie Guillelm ad Alessandra Ferri) lascia definitivamente,nella seconda parte del 900,il posto a quella del grande coreografo,che ha a disposizione infinite possibilità di scelta circa l'uso di ogni elemento che compone lo spettacolo ,e che,a pari del regista in campo teatrale,assume un ruolo preminente nel teatro di danza.

Accanto alla danza teatrale colta si sono sviluppati generi più spontanei e giovanili,come la rock-dance o la break-dance,la danza di strada dei giovani neri d'Amerca. Negli ultimi tempi,volgendo uno sguardo verso il passato,si è registrata una rinnovata attenzione per le danze di epoche passate,finalizzata alla loro rivalorizzazione e ricostruzione con serio studio filologico;esempi di tale tendenza sono le ricostruzioni di V.Nijinskij e il recupero delle danze di corte rinascimentali e barocche. Un altro tipo di "recupero" è quello delle danze etniche che si spinge alle culture e zone geografiche più lontane. Questa tendenza è diventata anche fenomeno sociale con l'apertura di scuole e corsi aperti a tutti in cui l'elemento multirazziale e multietnico viene enfatizzato o,al contrario,in cui viene stimolato il risveglio di interesse per le danze popolari della propria regione e del proprio municipio.



Buon natale da tutto il mondo

Merry Christmas (inglese)	Gog Jul (svedese)
Feliz Navidad (spagnolo)	S Rajdiestvon (russo)
Joyeux Noël (francese)	Cristmas Omedetou Gozaimas (in giapponese)
Fröhliche Weihnachten (tedesco)	XOPOIIIIEFO POЖДIECTBA (bielorusso)
Gelukkig Kerstmis (olandese)	Faustum Christi diem natalem (latino)
Bon Natal (portoghese)	Εύτυχήν γενεθλίον Χριστου (greco)

Fumetto...
Storia della danza
Ritmo e danza

Fame nel mondo di Sara Barucca IVAP

Esiste una realtà quotidiana che ci riguarda da vicino: questa realtà riguarda migliaia di esseri umani che, a differenza di me e di voi, sono colpiti da catastrofi naturali, carestie, epidemie, guerre e infine, se non dovesse bastare, sono vittime del sistema economico. Per milioni di bambini, donne e uomini l'economia globale ha solo il volto dello sfruttamento, della povertà, della fatica. In ogni angolo del mondo, ogni giorno, questi esseri lavorano esposti a pericoli di ogni sorta, privati dei loro diritti fondamentali: dall'infanzia, all'istruzione, al gioco... . Agricoltura, piantagioni, cave, miniere, fornaci, vetriere, lavoro domestico, industrie, servizio militare forzato, e in fondo a tutto, il crimine dello sfruttamento sessuale: questo è il destino di un bambino su quattro nei paesi poveri. Nel mondo vengono sfruttati quasi 250 milioni di bambini fra i 5 e i 14 anni.

Anche nei paesi cosiddetti del Nord del mondo, e negli ex Paesi socialisti i bambini sono sottoposti a gravi forme di sfruttamento: basti pensare alla situazione dell'Italia, la NOSTRA situazione, con più di 500.000 bambini lavoratori. Ai bambini italiani vanno aggiunti quelli extracomunitari e la cifra lievita. La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia protegge i minori dallo sfruttamento economico e da ogni lavoro che possa loro nuocere; Inoltre, il lavoro dipendente è VIETATO ai minori di 15 anni dalla Convenzione n.138 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, oltre che da moltissime leggi statali.

Un altro enorme problema che colpisce gran parte della popolazione mondiale, soprattutto i bambini, è la denutrizione. Quando si parla di fame nel mondo ci si riferisce soprattutto alla situazione della popolazione del Terzo Mondo, quell'area geografica che comprende Etiopia, Ciad, Tanzania, Bangladesh, Africa, Australia, Madagascar ecc...Ma quand'è che si può parlare di alimentazione insufficiente o di denutrizione? Il fabbisogno giornaliero medio deve essere almeno 2000 calorie ma si calcola che oggi nel mondo più di 1mld e 300mila persone ha un'alimentazione insufficiente, meno di 750 calorie al giorno, per cui soffrono di fame assoluta. Un'alimentazione insufficiente porta al dimagrimento, all'apatia, alla debolezza muscolare, alla depressione del sistema nervoso, al minor resistenza alle malattie, all' invecchiamento precoce, e in fine alla morte per inedia. Tutto ciò si manifesta soprattutto nei bambini, la cui mortalità nel Terzo Mondo è altissima. La causa principale di morte dei bambini fino a cinque anni è dovuta alla disidratazione conseguente alle diaree provocate da infezioni.

A questo punto sorgono dei dubbi: Come mai nei telegiornali queste cifre passano sotto silenzio nonostante siano dati seriamente allarmanti? Medici Senza Frontiere interpellati così rispondono: *"Non fanno notizia, sono vittime dimenticate. M.S.F ha tirato le somme: 5 milioni di affamati in Somalia, 3 milioni di sfollati in Colombia, 2.000 vittime in Liberia. E poi tanti altri luoghi e popoli ignorati dai media. Cifre impressionanti. Negli ultimi sei mesi, queste e altre emergenze umanitarie, tra le più gravi al mondo, hanno avuto meno di 15 minuti e 30 secondi di audience sui telegiornali nazionali. E non è andata molto meglio nella carta stampata: 140 articoli tra quotidiani e periodici. Un'omissione pericolosa perché il silenzio è il migliore alleato della violenza"* spiega Stefano Savi, direttore di M.S.F.. L'organizzazione umanitaria ha realizzato il primo rapporto sulle "10 crisi umanitarie più ignorate dai media", in collaborazione con l'Osservatorio di Pavia e Orao-News: uno studio che denuncia con forza gli interessi politici ed economici che dettano le priorità delle notizie. Ne è uscita una classifica dei grandi esclusi: Colombia, Indonesia, Liberia, Etiopia, Burundi, Somalia, Repubblica Democratica del Congo, Uganda, Afghanistan. Il decimo posto spetta non a un paese ma a una malattia, la tubercolosi: che uccide una persona ogni 15 secondi senza che ci sia nessun clamore. Nei Tg la situazione non è diversa: le emergenze umanitarie hanno ottenuto il 17,5% degli spazi totali. "Che schifo!"

È questa la sede per fare un'appello a tutti gli studenti che, come me, sono interessati a queste tematiche non solo a livello teorico ma sono anche intenzionati a formare un comitato (max 8 pers) con lo scopo di dare informazioni e organizzare iniziative. Inoltre propongo di aderire a uno dei tanti progetti di adozione a distanza di uno (o più) di questi bambini. Un buon punto di partenza potrebbe essere l'iniziativa dell'UNICEF "Adottiamo un progetto", le cui donazioni sono finalizzate alla realizzazione di un progetto scelto dagli studenti stessi tra quelli proposti; sarà possibile seguire l'andamento del progetto grazie ai report del costituendo comitato: informazioni, immagini, video e storie che arrivano direttamente dal campo.

"Adottiamo un progetto" non è solo una campagna di solidarietà, ma anche un percorso formativo e partecipativo che si inserisce nella proposta di educazione allo sviluppo.

I progetti proposti sono:

1. Territori palestinesi occupati- A scuola per ritrovare la normalità
2. Angola : acqua e istruzione
3. Bangladesh- Istruzione per i piccoli lavoratori
4. Colombia- bambine e bambini costruttori di pace Eritrea – Istruzione per le bambine."

Per informazioni riguardanti l'adesione al comitato potete rivolgervi a Sara Barucca del IV AP.



Fame nel mondo Storia, Arte & opinioni...

L'arte e' bellezza

Di Fedorica IV AL

Chi e' interessato già dal titolo che continui pure a leggere... ma lo faccia anche chi considera l'arte solo come una noiosa ed inutile materia, perché voglio solamente mostrarvi un altro punto di vista su ciò che può essere invece l'arte.

Personalmente non riesco ad immaginare come sia possibile che l'arte possa addirittura non piacere.

Forse bisognerebbe capire che l'arte non e' solo da studiare, ma da comprendere ed assimilare in tutta la sua essenza... e ciò lo si rende possibile ad esempio osservando un quadro.

Non si tratta però di limitarsi a vederne figure e colori, ma di vagare oltre tutta questa apparenza, aprendo la mente e facendo spazio all'immaginazione...ed e' così che si potrà comprendere che l'arte e' tutt'altro che ferma, perché nel preciso momento in cui si sta ammirando un quadro, esso rivive riprendendo importanza...e continuerà a risorgere per tutte le volte che ogni persona riuscirà ad attribuirgli un proprio significato. E la cosa più bella e' che i significati di un quadro sono illimitati, sono la chiave di una porta da forzare all'infinito. Ciò che rende ancora una volta vivo un quadro e' che racchiuderà per sempre le emozioni del pittore materializzato in colori...e se siamo capaci di scovare ed afferrare queste emozioni riusciremo perfino a sentirci vicini al pittore, persona a noi completamente sconosciuta.

Ed e' dopo avervi detto tutto questo che riaffermo: "l'arte e' bellezza". Noi dobbiamo crescere lasciando spazio anche per il bello...coltivare un giardino di bellezza e' concesso a tutti!

Tutta la vita dell'uomo dovrebbe essere un'incessante educazione alla bellezza, perché si possa contagiare il mondo esterno con ciò che di bello e di puro sta dentro di noi.

Il comunismo in Albania

Dhurata Gjnjaj 1As

Durante l'occupazione fascista in Albania, gli abitanti cominciarono a stufarsi dei soprusi e così cominciarono a formarsi di nascosto, dei gruppi per cacciare i fascisti fuori dall'Albania.

Infatti l'8 novembre del 1941 si è creato il primo partito comunista in Albania, si è anche formato un esercito di partigiani che, dopo varie lotte con i soldati fascisti, finalmente riuscirono a sconfiggerli ma questo anche grazie all'aiuto dei disertori fascisti che si unirono ai partigiani Albanesi. Nel 1945 ci furono le prime elezioni del partito comunista, e vinse Enver Hoxha uno dei suoi fondatori. Prima del comunismo la maggior parte della popolazione era analfabeta e lui si diede da fare per dare una cultura agli abitanti aprendo le scuole, mettendo a disposizione libri e medicine gratuite, aprì anche gli ospedali, tolse le tasse la proprietà privata e tutti avevano un lavoro assicurato sia nelle fabbriche che nell'agricoltura. Però, secondo me, anche se così aiutava l'Albania, lo faceva in modo sbagliato, o meglio, lo faceva per un interesse personale tradendo l'ideologia comunista (marxista) e del popolo albanese. Tolsse la libertà alle persone che non potevano emigrare in altri paesi; se ci fosse stato ancora il comunismo io, in questo momento, non starei in Italia e non sarei stata libera neanche di scrivere queste cose, perché non c'era neanche la libertà di stampa; si potevano, anzi si dovevano scrivere le cose che dettavano loro; non c'era neanche la libertà di culto ma la cosa più brutta, secondo me, era il servizio militare obbligatorio anche per le donne: mia madre l'ha dovuto fare visto che è vissuta nel comunismo. Ma non solo questo: venivano istruiti all'uso delle armi anche i ragazzi dai quindici anni in su. Però per fortuna il comunismo finì il 22 marzo del 1992 anche se durò cinquanta anni, per fortuna finì due anni dopo la mia nascita con le elezioni democratiche, perché Enver Hoxha morì l'11 aprile del 1985 all'età di settantasette anni di diabete. Dopo la sua morte il comunismo è continuato per altri sette anni con a capo Ramiz Alia che fu lui stesso a lasciare il comunismo a proporre il regime democratico.

Risposta alla lettera di Silvia Zoppi IVBP.

Ciao Silvia,

anche se non ti conosciamo vorremmo semplicemente dirti che gli scudi per proteggerti dalla cattiveria della gente, servono, anche se hai la macchina e degli "stracci"(come li chiami tu) firmati.

Si può credere nella amicizia indipendentemente se hai i soldi o meno. L'amore non ha un valore monetario, ma un sentimento che nasce direttamente dal cuore, e chi fuma sigarette e chi va a ballare non crediamo che ne sia privato. È così secondo noi che la tua lettera non è carina nei confronti di ragazzi e ragazze a cui piace vestirsi con cose firmate, o con chi magari avendo compiuto diciotto anni ha la possibilità di poter acquistare una macchina. La nostra non è una critica ma un consiglio. Cerca di conoscere meglio la gente che hai intorno non tutti sono come li hai descritti, credici.

Eleonora e Veronica IVAP

Il sorriso è vita

Vi offro questo sorriso per il solo piacere senza nulla domandarvi in cambio, per condividere questo istante di vista offerto gratuitamente.

Sappiate che il sorriso è il pane del cuore e il mondo è affamato di sorriso che attende il vostro per far meglio battere il suo cuore.

Tiziana di Tullio IVAP